

## **PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM), per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, nonché sui principali fatti gestionali intervenuti successivamente.

Il precedente referto, approvato con determinazione della Sezione n. 76, in data 20 giugno 2019, relativo agli esercizi 2016 - 2017, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 177.

## 1 PROFILI DI CARATTERE GENERALE

Il Centro Internazionale Radio Medico, in seguito denominato CIRM, svolge, dal 1935, attività di carattere solidaristico e di protezione sociale, diretta alla salvaguardia e alla tutela della salute dei naviganti.

Il Centro ha acquisito personalità giuridica, quale Fondazione di diritto privato, con il d.p.r. 29 aprile 1950, n. 553, ed è soggetto alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit, oggi Ministero dei trasporti e della mobilità sostenibile - Mims) e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sulla base dell'attuale disciplina statutaria, il CIRM è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ai sensi del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 ("Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"), ed ha per scopo la prestazione gratuita di assistenza e consulenza sanitaria a distanza, con qualunque sistema di telecomunicazione, agli equipaggi ed ai passeggeri imbarcati su navi italiane e straniere in navigazione, nonché ai viaggiatori di aeromobili in volo in qualsiasi parte del mondo ed, in genere, a chiunque abbia comunque bisogno di soccorso telemedico urgente.

Il CIRM, inoltre, presta, sempre a titolo gratuito, pronto intervento sanitario in favore di ammalati residenti in luoghi sprovvisti di strutture e attrezzature medico-chirurgiche adeguate.

Sin dalla nascita ha ottenuto varie forme di sostegno pubblico per l'attività svolta e, successivamente all'acquisita personalità giuridica, la concessione, con la legge 31 marzo 1955, n. 209, di un contributo statale annuo, il cui incremento, disposto con il decreto legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, ha dato luogo, nel 1998, all'assoggettamento al controllo della Corte dei conti.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero della salute, in data 15 aprile 2002, il CIRM è stato designato come Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Telemedica Marittima A (*Telemedical Maritime Assistance Service- TMAS*), in attuazione delle raccomandazioni contenute nella circolare della *International Maritime Organization* (IMO) n. 960 del 20 giugno 2000, riguardanti, a livello internazionale, il ruolo dei sistemi di assistenza telemedica in mare.

Il CIRM svolge la suddetta funzione in stretta collaborazione con il Comando generale delle Capitanerie di porto - identificato quale Centro nazionale di coordinamento per la ricerca ed il soccorso in mare (*Italian Maritime Rescue Coordination Centre - IMRCC*) - con i *Rescue Coordination Center (RCC)*, dislocati sulle coste italiane, e con i TMAS di altre nazioni.

Negli ultimi anni, il prestigio scientifico internazionale del CIRM è sensibilmente cresciuto in quanto è unico TMAS al mondo dotato di una propria struttura di ricerca e di soluzioni tecnologiche d'avanguardia, essendo centro di riferimento per la telemedicina marittima a livello mondiale.

Dall'esercizio 2015, il CIRM è stato compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, conseguentemente, ha adeguato i propri documenti contabili a quanto indicato nella circolare 24 marzo 2015, n. 13 del Ministero dell'economia e delle finanze.<sup>1</sup>,

Infine, si rileva l'aggiornamento del sito internet, anche se la sezione relativa alla "Amministrazione trasparente" appare ancora largamente incompleta, perché numerosi *link* risultano vuoti.

---

<sup>1</sup> Vale a dire nel settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), e come tale destinatario degli adempimenti contemplati dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 relativo ai criteri e le modalità di predisposizione del budget economico, nonché del processo di rendicontazione.

## 2 ORGANI E LORO COMPENSI

Lo statuto del CIRM, aggiornato in conformità al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza ordinaria del 24 gennaio 2020.

Il previgente statuto, vigente all'atto della presente relazione, era stato approvato il 15.10.2010

Sono organi della fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei benemeriti;
- il Collegio dei revisori contabili.

Il Presidente, rappresentante legale della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso e degli altri organi, segue i rapporti con le pubbliche amministrazioni e rappresenta la Fondazione di fronte a terzi o in giudizio e dura in carica tre anni. Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, cura l'osservanza dello statuto e adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno che dovrà essere poi sottoposto al Consiglio di amministrazione per la ratifica. Il Presidente è stato riconfermato, per il triennio 2017-2019, nella seduta del Cda del 7 marzo 2017. In data 8 giugno 2020, secondo le regole previste dal nuovo Statuto (artt. 10 e 11), il Collegio dei benemeriti ha nominato il Presidente, confermando il Presidente uscente e i quattro consiglieri, per il triennio 2020-2022.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e dura in carica tre anni. Esso provvede alle attività della Fondazione stessa e decide anche sulla destinazione del patrimonio, in osservanza del disposto di cui alla lettera d) comma 1, art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

Spetta al Consiglio di amministrazione, fra l'altro:

- a) approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;

- b) approvare il bilancio preventivo e bilancio consuntivo annuale;
- c) nominare un membro effettivo ed un membro supplente del Collegio dei revisori;
- d) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione nonché la conformità dell'impiego dei contributi;
- e) deliberare eventuali modifiche dello statuto;
- f) approvare i regolamenti interni e loro eventuali modifiche;
- g) nominare, su proposta del Presidente, i Benemeriti della Fondazione;
- h) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione.

In applicazione della normativa che ha rimodulato i compensi e la composizione degli organi collegiali che ricevono a qualsiasi titolo contributi statali (art. 6, c. 5 e 21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e art. 61, c. 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), l'Ente, modificando la precedente norma statutaria, ha ridotto a cinque il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Questi ultimi, incluso il Presidente, hanno del tutto rinunciato alla corresponsione del previsto gettone di presenza (pari ad euro 30 a seduta). La relativa quota, andata in economia, è stata versata sull'apposito capitolo del bilancio dello Stato.<sup>2</sup>

Il compenso corrisposto al Presidente del Consiglio di amministrazione fino al 2019 è rimasto sostanzialmente invariato dal 2011, attestandosi a 13.000 euro. Per i componenti del Consiglio di amministrazione non è prevista nessuna indennità.

Riguardo alle nomine dei componenti del Cda, sui cinque membri previsti, compreso il Presidente, tre sono stati eletti il 7 marzo 2017, tutti designati dall'Ente. Dei due componenti rimanenti, quello designato dal MIT è stato nominato solo il 6 marzo 2019, con notevole ritardo; l'altro, in rappresentanza del Ministero della salute, è stato nominato in data 2 marzo 2017 e ha presentato le dimissioni, in data 6 giugno 2018, alle quali non è seguita nessuna nomina sostitutiva, lasciando vacante il posto nel consiglio di amministrazione. Di fatto, il Cda del CIRM per buona parte del triennio 2017-2019 ha svolto le sue funzioni solo con i tre

---

<sup>2</sup> L'Ente ha versato al bilancio dello Stato, nel 2018, l'importo di 728,81 euro relativo al 2017 derivante dalla somma delle economie sui compensi dei componenti il Cda, pari a 60 euro, e sui compensi del Collegio dei revisori pari a 668,81 euro; nel 2019 il medesimo importo, relativo al 2018, è stato versato nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato, ottemperando così alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

componenti di nomina interna. Secondo il previgente statuto dell'Ente, costituiscono il Collegio dei Benemeriti i seguenti Enti e soggetti:

- a) Ministero della difesa;
- b) Ministero della salute;
- c) Ministero dello sviluppo economico – Sottosegretariato alle comunicazioni;
- d) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- e) Medici, tecnici e studiosi di chiara fama, nominati Consulenti della Fondazione.

I soggetti di cui al punto e) sono nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

Essi si distinguono in Consulenti della Presidenza, per le materie attinenti alla gestione, e Consulenti per l'assistenza, per le diverse specializzazioni dello scibile medico.

I Consulenti/Benemeriti, dopo trenta anni dalla nomina od al termine della propria collaborazione di consulenza, sono iscritti, con delibera del Presidente, nell'Albo d'onore dei Benemeriti della Fondazione e cessano di fare parte del Collegio dei Benemeriti.

Il numero dei membri del Collegio è variabile da un minimo di 20 ad un massimo di 60.

I componenti del Collegio dei benemeriti della Fondazione, le cui funzioni sono descritte all'art. 6 dello statuto, prestano la loro attività a titolo gratuito.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto del 2010, il Collegio dei revisori contabili è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti (questi ultimi non percepiscono compensi), nominati rispettivamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero dei trasporti e dal Consiglio di amministrazione della Fondazione. I Membri nominati dal Consiglio di amministrazione devono essere iscritti all'Albo dei revisori contabili. Il membro effettivo nominato dal Ministero dell'economia in data 7 febbraio 2017 svolge la funzione di Presidente del Collegio. Il componente interno è stato designato, dal Cda in data 5 giugno 2017, mentre il rappresentante del MIT è stato nominato tardivamente, il 6 marzo 2019. I Membri del Collegio durano in carica tre anni. Dei componenti il Collegio, nel 2016, solo quello di nomina interna è stato riconfermato per il triennio 2017 – 2019, mentre per i componenti di nomina ministeriale si è proceduto all'attribuzione di nuovi incarichi. Per il triennio 2020-2022 la nomina è intervenuta in data 9 dicembre 2020.

Il compenso annuo lordo del Presidente e dei due componenti effettivi del Collegio dei revisori contabili non ha subito variazioni e ammonta, rispettivamente ad euro 2.866,34 e ad euro 1.910,89 ciascuno.

Il Collegio dei revisori ha rilevato che i compensi del Collegio stesso sono stati oggetto di riduzione del 10 per cento, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010, ma che tale riduzione non è stata operata sul compenso del Presidente dell'Ente. Sul punto, da parte di questa Sezione, è stata svolta apposita istruttoria, in esito alla quale l'Ente ha precisato che, al 30 aprile 2010 (data di riferimento per la determinazione degli importi da ridurre del 10 per cento), il compenso previsto per il Presidente ammontava a euro 28.000, ridotto dal 2011 (anno di nomina del Presidente tuttora in carica), a euro 13.000 annui, quindi in misura ben superiore al 10 per cento previsto dalla norma in questione.

### 3 GLI UFFICI E IL PERSONALE

La struttura tecnico-operativa del CIRM, articolata dal 2005 in tre Dipartimenti (“Telemedicina marittima”, “Telecomunicazioni” e “Studi e ricerche”), ha subito negli ultimi anni una graduale ristrutturazione, per poter meglio rispondere alle esigenze imposte dagli obblighi internazionali, in tema di formazione del personale navigante e di sorveglianza sanitaria.

Nell’ambito di tale riorganizzazione, al Dipartimento “Studi e ricerche” sono state affidate gran parte delle competenze relative all’attività di formazione, alla edizione di pubblicazioni scientifiche e realizzazione della statistica sanitaria dell’Ente, il coordinamento della rappresentanza del CIRM in Organismi internazionali, congressi e convegni, la supervisione della Biblioteca della Fondazione, dell’Ufficio stampa e delle pubbliche relazioni.

La consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato, addetto ai Dipartimenti ed ai servizi amministrativi della Fondazione, è rimasta invariata nel corso dei due esercizi finanziari esaminati ed è pari a 8 dipendenti.

La tabella che segue mostra l’andamento del costo del personale, sia complessivo (comprendente oneri sociali e TFR) che medio unitario del biennio in esame con riferimento all’organico in forza a fine esercizio. Il costo complessivo del personale, nel 2019, è aumentato rispetto al 2018 del 3,7 per cento, euro 11.129 in valore assoluto; parallelamente anche il costo medio unitario risulta cresciuto di euro 1.391 in valore assoluto. Peraltro, pur con l’aumento evidenziato, la spesa resta inferiore a quella del 2017 (41.774 euro).

**Tabella 1 - Costo del personale**

	2017	2018	Var. Ass.	Var.%	2019	Var. Ass.	Var.%
Salari e stipendi	245.542	222.398	-23.144	-9,43	226.154	3.756	1,7
Oneri sociali	67.023	59.026	-7.997	-11,93	66.782	7.756	13,1
Quota TFR	21.629	20.401	-1.228	-5,68	20.018	-383	-1,9
Altri costi	0	0	0	0,00	0	0	
<b>Costo complessivo</b>	<b>334.194</b>	<b>301.825</b>	<b>-32.369</b>	<b>-9,69</b>	<b>312.954</b>	<b>11.129</b>	<b>3,7</b>
Numero dipendenti	8	8	0	0,00	8	0	0,0
<b>Costo unitario medio</b>	<b>41.774</b>	<b>37.728</b>	<b>-4.046</b>	<b>-9,69</b>	<b>39.119</b>	<b>1.391</b>	<b>3,7</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CIRM; Dati contabili da conto economico

La tabella seguente evidenzia il grado di incidenza del costo del personale sul costo della produzione, pari al 37,3 per cento nel 2019, a fronte del 41,4 per cento nel 2018; anche il costo della produzione aumenta ma in misura più che proporzionale rispetto a quello del personale (+15 per cento).

**Tabella 2 - Incidenza percentuale del costo del personale sul costo della produzione**

	2017	2018	Var. ass.	Var.%	2019	Var. ass.	Var.%
<b>Costo complessivo del personale</b>	334.194	301.825	-32.369	-9,69	312.954	11.129	3,69
<b>Costo produzione</b>	772.474	728.764	-43.710	-5,66	838.203	109.439	15,02
<b>Incidenza %</b>	<b>43,3</b>	<b>41,4</b>			<b>37,3</b>		

Nella tabella successiva si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul contributo statale, pari al 56,5 per cento nel 2018 e al 58,3 per cento nell'esercizio 2019, con valore comunque più basso del 2017 (62,5 per cento). Il contributo statale presenta un lieve aumento tra i due ultimi esercizi, pari allo 0,5 per cento.

**Tabella 3 - Incidenza percentuale del costo del personale sul contributo statale**

	2017	2018	Var. ass.	Var.%	2019	Var. ass.	Var.%
<b>Costo complessivo del personale</b>	334.194	301.825	-32.369	-9,69	312.954	11.129	3,69
<b>Contributo statale</b>	534.348	533.835	-513	-0,10	536.734	2.899	0,54
<b>Incidenza %</b>	<b>62,5</b>	<b>56,5</b>			<b>58,3</b>		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CIRM

## 4 L'ATTIVITÀ E LA SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'attività di assistenza della Fondazione è assicurata da medici in servizio continuativo di guardia 24 ore su 24 (con rapporto regolato da contratti d'opera professionale), ai quali vengono corrisposti compensi orari lordi in misura differenziata, a seconda che le prestazioni vengano effettuate in ora diurna oppure in fascia festiva/notturna. Nella seguente tabella, in cui viene riportata la retribuzione media annua del personale medico, si rileva un incremento dell'importo annuo nel corso del triennio, dai 18.210 euro del 2017 ai 21.178 euro del 2019.

**Tabella 4 - Retribuzione personale medico**

	2017	2018	Var. ass.	Var.%	2019	Var. ass.	Var.%
<b>Importo annuo</b>	182.100	182.494	394	0,22	190.600	8.106	4,44
<b>N. medici</b>	10	9	-1	-10,00	9	0	0,00
<b>Retribuzione media annua pro capite</b>	<b>18.210</b>	<b>20.277</b>	<b>2.067</b>	<b>11,35</b>	<b>21.178</b>	<b>901</b>	<b>4,44</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CIRM

Nei due esercizi considerati, come del resto in quelli precedenti, le richieste sono pervenute al Centro, in parte preponderante, da navi commerciali da trasporto e in numero di molto inferiore, da navi da crociera, traghetti, yacht, navi da pesca. Il totale degli interventi eseguiti è stato di 5.123 nel 2018 e di 5.670 nel 2019 e si conferma il costante *trend* di crescita dell'attività.

**Tabella 5 - Assistiti**

Anno	Assistiti	Variazione assoluta	Variazione %
2000	1.035	-	-
2015	4.336	-	-
2016	4.777	441	10,2
2017	5.095	318	6,7
2018	5.123	28	0,5
2019	5.670	547	10,7
<b>Variazione 2019/2000</b>	-	<b>4.635</b>	<b>447,8</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CIRM

L'Ente ha fornito la quantificazione della spesa totale per il Servizio telemedico di assistenza marittima, pari a euro 617.000 nel 2018 e a euro 666.200 nel 2019 (con un incremento di 49.200 euro in valore assoluto). Tale spesa è calcolata estrapolando dalle uscite correnti la quota parte delle varie voci (servizi, personale, oneri finanziari, ricerca e altre spese) che concorrono all'ammontare sopra riportato; quest'ultimo è stato poi diviso per il numero delle chiamate effettuate (25.438 nel 2018 e 33.528 nel 2019), ricavando così la spesa media di una singola chiamata che risulta pari, rispettivamente, a 24,26 euro e a euro 19,87. Tale valore, moltiplicato per il numero medio di chiamate necessarie per ogni singolo intervento, ha determinato la spesa media per ciascun caso, pari a 131 euro nel 2018 e a 117 euro nel 2019, con una variazione in diminuzione pari al 10,5 per cento, come si evince dalla tabella seguente.

**Tabella 6 - Spesa complessiva e spesa media per singolo caso**

	2017	2018	Var.ass.	Var.%	2019	Var.ass.	Var.%
Spese per servizi	115.300	86.000	-29.300	-25,41	130.400	44.400	51,63
Spese personale	392.000	390.300	-1.700	-0,43	396.700	6.400	1,64
Oneri finanziari	49.500	51.800	2.300	4,65	49.700	-2.100	-4,05
<b>Totale spese T.M.S.A.*</b>	<b>556.800</b>	<b>528.100</b>	<b>-28.700</b>	<b>-5</b>	<b>576.800</b>	<b>48.700</b>	<b>9,22</b>
Spesa per la ricerca	56.000	56.600	600	1,07	57.000	400	0,71
Altre spese	33.800	32.300	-1.500	-4,44	32.400	100	0,31
<b>Totale</b>	<b>89.800</b>	<b>88.900</b>	<b>-900</b>	<b>-1</b>	<b>89.400</b>	<b>500</b>	<b>0,56</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>646.600</b>	<b>617.000</b>	<b>-29.600</b>	<b>-5</b>	<b>666.200</b>	<b>49.200</b>	<b>7,97</b>
Numero delle chiamate	27.400	25.438	-1.962	-7,16	33.528	8.090	31,80
<b>Spesa per singola chiamata</b>	<b>23,6</b>	<b>24,26</b>	<b>1</b>	<b>2,78</b>	<b>19,87</b>	<b>-4,39</b>	<b>-18,08</b>
Numero medio chiamate per singolo caso	5	5,40	0,03	0,56	5,90	0,50	9,26
<b>Spesa media per singolo caso</b>	<b>117,99</b>	<b>130,98</b>	<b>4</b>	<b>3,36</b>	<b>117,23</b>	<b>-13,74</b>	<b>-10,49</b>

\*Servizio di assistenza tele medica marittima (*Telemedical Maritime Assistance Service*).

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CIRM

L'Ente, per migliorare la qualità della attività, ha intrapreso, in stretta collaborazione con la partecipata *spin-off* CIRM Servizi S.r.l.<sup>3</sup>, varie iniziative tra cui: la realizzazione di un fascicolo

<sup>3</sup> Società di Servizi specializzata in servizi sanitari dedicati al comparto marittimo. Per svolgere questa attività di sviluppo, offerta e gestione di servizi in ambito sanitario per le flotte navali mercantili, nel luglio 2014 nasce CIRM SERVIZI SRL Società di Servizi della Fondazione C.I.R.M. La CIRM SERVIZI SRL ha sviluppato diversi servizi per fornire uno strumento per l'armamento che consenta alle navi in navigazione di adempiere agli obblighi derivanti dalla MLC 2006 (Convenzione internazionale sul lavoro marittimo, o CLM 2006 o MLC 2006 acronimo del nome in inglese *Maritime Labour Convention of 2006*, talvolta citata anche semplicemente come CLM o MLC, è la convenzione n. 186 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) conclusa a Ginevra il 23 febbraio 2006 nel corso della 94ª sessione della Conferenza generale della medesima). Servizi i cui proventi vanno a sostenere il C.I.R.M. e che sono: Salute: *Esami Medici dei Marittimi, Stress, Medicina Occupazionale, Ispezione*

sanitario elettronico, per ora solo per i marittimi che ne fanno richiesta, che prevede il caricamento dei dati medici su un supporto elettronico (pennetta USB) di facile uso e trasporto da parte del soggetto, denominato *Sea Health Passport* (Passaporto sanitario marittimo); lo sviluppo di un sistema di guida nella formulazione di una corretta richiesta di assistenza sanitaria con l'ausilio di un *software* di facile utilizzo installabile su tablet, su PC o come applicazione su *smartphone*; l'assemblaggio, la sincronizzazione con interfaccia di attrezzature tele mediche realizzata con l'installazione sulle navi di strumentazione adeguata alle esigenze di assistenza tele medica (*Telemedicine Corner*) tramite la quale risulta possibile la trasmissione dei dati (parametri reali del paziente imbarcato) al medico che opera in remoto.

---

*Farmacia di bordo a distanza. Igiene e Sicurezza: Igiene delle aree sensibili delle navi, autocontrollo delle acque, HACCP (hazard analysis critical control points, ovvero analisi dei rischi e dei punti critici di controllo. Si tratta di un sistema di controllo preventivo sulla produzione dei cibi, con lo scopo di garantire la sicurezza igienica al consumatore), test dell'alcool e della droga. Benessere Dieta, Esercizio fisico a bordo. Formazione Medica: Coordinamento ed erogazione di corsi di formazione da emergenze a primo soccorso, uso defibrillatore in ambiente marittimo per personale medico e non medico.*

## 5 GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

I conti consuntivi 2018 e 2019, formati da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, con verbale n. 3 del 28 giugno 2019 e con verbale n. 6 del 3 giugno 2020; Nella tabella che segue, sono riportati i dati, riferiti alle entrate, relativi agli esercizi in esame.

Nel 2019, in ottemperanza alle norme di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di 729 euro. Il Collegio dei revisori dei conti, peraltro, ha rilevato che la riduzione del 10 per cento prevista dall'art. 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010 non è stata applicata sul compenso previsto al Presidente. Come illustrato sopra (v. par. 2), l'Ente ha chiarito che già dal 2011 il compenso era stato ampiamente decurtato. Inoltre, l'organo di revisione ha rilevato la necessità che la fondazione proceda ad una ricognizione puntuale delle voci di costo al fine di conformarsi alle nuove disposizioni contenute nella legge 17 dicembre 2019, n. 160 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022").

Al bilancio 2019 dell'Ente - come a quelli degli esercizi precedenti - non è allegato il prospetto relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014). Anche i Ministeri vigilanti ne hanno rilevato la mancanza, chiedendo di provvedere in merito. In proposito, l'Ente ha obiettato di non esservi tenuto in quanto *"la totalità dei titolari o dei componenti degli organi di amministrazione o di controllo non è designata da pubbliche amministrazioni"*<sup>4</sup>.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha anche rilevato la mancanza di importi nella voce relativa ai movimenti per conto di terzi e partite di giro, che dovrebbe registrare le somme da versare all'Erario quale sostituto d'imposta.

Sul punto è stata svolta apposita istruttoria, in esito alla quale l'Ente ha comunicato che le ritenute erariali e previdenziali sono state considerate nelle voci di costo senza darne distinta evidenza ed ha assicurato che nel bilancio 2020 ne sarà data rappresentazione, fornendo documentazione relativa ai versamenti effettuati.

Le tabelle seguenti riportano le entrate e le spese dell'Ente nel biennio 2018 - 2019.

---

<sup>4</sup> Art. 2- bis comma 2, lettera c, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Tabella 7 - Entrate

Entrate correnti	2017	2018	Var.ass.	Var.%	2019	Var.ass.	Var.%
Imposte, tasse e proventi assimilati	0	11.230	11.230	0,00	41.013	29.783	265,21
Trasferimenti correnti							
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	534.348	533.835	-513	-0,10	536.734	2.899	0,54
Trasferimenti correnti da famiglie	44.931	47.040	2.109	4,69	40.166	-6.874	-14,61
Trasferimenti correnti da imprese	130.936	14.646	-116.290	-88,81	49.815	35.169	240,13
<b>Totale</b>	<b>710.215</b>	<b>606.751</b>	<b>-103.464</b>	<b>-14,57</b>	<b>667.728</b>	<b>60.977</b>	<b>10,05</b>
Entrate extratributarie							
Vendita di servizi	98.976	110.200	11.224	11,34	96.020	-14.180	-12,87
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.510	20.730	-1.780	-7,91	52.381	31.651	152,68
Altri interessi attivi	1	24	23	2.300,00	19	-5	-20,83
Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi		5.000	5.000	0,00	0	-5.000	-100,00
Altre entrate correnti		2.102	2.102	0,00	5.100	2.998	142,63
<b>Totale</b>	<b>121.487</b>	<b>138.056</b>	<b>16.569</b>	<b>13,64</b>	<b>153.520</b>	<b>15.464</b>	<b>11,20</b>
Entrate in conto capitale							
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private					119.250	119.250	
Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	0	-7.965	-7.965	0,00	-15	-7.980	99,81
Alienazione di beni materiali					1.000		
Entrate da riduzione di attività finanziarie							
Riscossione crediti a breve termine a tasso non agevolato da imprese	0	15.000	15.000	0,00		-15.000	
Accensione prestiti							
Finanziamenti a breve termine	0	66.250	66.250	0,00		-66.250	
Anticipazioni	0	896.441	896.441	0,00		-896.441	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0	73.786	73.786	0,00		-73.786	
<b>Totale</b>		<b>1.036.477</b>	<b>1.036.477</b>		<b>0</b>	<b>1.036.477</b>	<b>-</b>
Entrate per conto terzi e partite di giro							
Altre entrate per partite di giro	0	0	0	0,00		0	
<b>Totale</b>	<b>831.702</b>	<b>1.788.319</b>	<b>956.617</b>	<b>115,02</b>	<b>941.483</b>	<b>-846.836</b>	<b>-47,35</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CIRM

Il totale delle entrate, al lordo delle anticipazioni diminuisce del 47,3 per cento, passando da euro 1.788.319 del 2018 a euro 941.483 (pari a euro 846.836 in valore assoluto); al netto delle anticipazioni, (pari a euro 896.441<sup>5</sup> nel 2018) si registra un incremento del 5,6 per cento.

Le entrate correnti nel 2019 crescono del 10 per cento (606.751 euro nel 2018 e 667.728 euro nel 2019) grazie ad un aumento generalizzato di tutte le voci, ma restano inferiori al livello del

<sup>5</sup>La posta comprende anticipazioni a valere su contributo dello Stato e 5xmille, oltre ad un finanziamento per la chiusura di un precedente scoperto.

2017 (710.215 euro), anno in cui si registrano i maggiori trasferimenti da imprese, pari a 130.936 euro, contro 14.646 euro nel 2018 e 49.815 euro nel 2019. Si rileva un discreto incremento della voce imposte, tasse e proventi assimilati (che dagli 11.230 euro del 2018 arriva ai 41.013 euro del 2019). I trasferimenti statali restano pressoché invariati.

Le entrate extratributarie nel triennio mostrano un andamento in crescita: 121.487 euro nel 2017, 138.056 nel 2018 e 153.520 euro nel 2019. In particolare, si evidenzia l'incremento dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che da 20.730 euro del 2018, con una leggera flessione sul 2017, passano a 52.381 euro del 2019 (+152,7 per cento).

Infine, va evidenziato che, restando sostanzialmente invariato il contributo dello Stato, l'Ente ha iniziato a sviluppare, già a partire dal 2011, nuovi strumenti per la raccolta di fondi (*fundraising*), ampiamente descritti nei precedenti referti, al fine di reperire risorse aggiuntive in maniera autonoma.

Tra il 2018 e il 2019 le entrate proprie delle Fondazione aumentano del 73,8 per cento, con importi pari a 208.916 euro nel 2018 (che aveva registrato una flessione di 116.179 rispetto al 2017) e 363.113 euro nel 2019 (+154.197 euro in valore assoluto); si rileva un consistente incremento dei contributi volontari pari, nel 2018, a 14.646 euro e, nel 2019, a 49.815 euro (+240,1 per cento) e un aumento dei proventi derivanti dai corsi di formazione che crescono dell'8,9 per cento (121.500 euro nel 2018 e 132.342 euro nel 2019), confermando l'intento dell'Ente di dare la possibilità al personale imbarcato di essere una controparte attiva, nei casi di richiesta di intervento sanitario, per i medici che intervengono da remoto.

L'incidenza delle entrate proprie sul totale generale delle entrate al netto delle anticipazioni, per l'esercizio 2018, è pari al 23,4 per cento, mentre per l'esercizio successivo risulta più elevata (38,6 per cento; era del 39,1 per cento nel 2017).

Nella tabella che segue sono riportate le voci che compongono le entrate proprie dell'Ente.

**Tabella 8 - Entrate proprie**

ENTRATE di natura diversa dal Contributo statale	2017	2018	Var. ass.	Var %	2019	Var. ass.	Var %
Contributi volontari	128.236	14.646	-113.590	-88,58	49.815	35.169	240,13
Affitti attivi	22.510	20.730	-1.780	-7,91	21.540	810	3,91
Contributo 5x1000	44.931	47.040	2.109	4,69	40.166	-6.874	-14,61
Corsi di formazione	109.218	121.500	12.282	11,25	132.342	10.842	8,92
Progetti di ricerca					119.250		
Dividendi	20.200	5.000	-15.200	-75,25		-5.000	-100,00
<b>Totale</b>	<b>325.095</b>	<b>208.916</b>	<b>-116.179</b>	<b>-35,74</b>	<b>363.113</b>	<b>154.197</b>	<b>73,81</b>
<b>Totale generale entrate al netto delle anticipazioni</b>	<b>831.702</b>	<b>891.878</b>	<b>60.176</b>	<b>7,24</b>	<b>941.483</b>	<b>49.605</b>	<b>5,56</b>
<b>Incidenza%</b>	<b>39,1</b>	<b>23,4</b>			<b>38,6</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CIRM

Si segnala un'anomalia nella scrittura contabile in relazione alla voce, della parte capitale, "altri trasferimenti in conto capitale da imprese" che, in entrambi gli esercizi, viene valorizzata, seppur in quantità esigue, con importi di segno negativo (-7.965 euro nel 2018 e -15 euro nel 2019)<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> A tale proposito l'Ente, a seguito di richiesta di chiarimenti ha dichiarato quanto segue: "...il dato numerico negativo presente nella parte delle Entrate, si riferisce alle *variazioni di crediti* che si sono ridotti rispetto all'anno precedente quindi necessariamente la voce riportata avrà segno negativo".